



m...

Per l'approvazione delle percentuali di aumento per i casi di cui alla lettera c) non sorgono difficoltà almeno nel campo teorico (in pratica sarà poi altra cosa) ma le difficoltà appaiono invece evidenti e gravi per la determinazione degli inquilini che rientrano nella ipotesi prevista dalla lettera a).

Esclusi infatti i casi di inquilini (commercianti, industriali o professionisti) che notoriamente possono classificarsi fra i frazionari di reddituari, il problema diventa invece complicato quando si tratta di impiegati, funzionari o dirigenti a reddito fisso dipendenti dallo Stato, da aziende private, da enti, o quando nella stessa famiglia entrino più redditi oltre quello del titolare dell'appartamento.

In una riunione recentemente tenutasi presso l'Associazione della proprietà edilizia, sotto la presidenza dell'avv. Bardanzellu, con la partecipazione dei rappresentanti dei maggiori enti immobiliari (Ina, Inail, Inps, Beni Stabili, Assitalia, ecc.), è emerso che gran parte degli enti stessi hanno adottato il criterio dell'Istituto e cioè nel fare la comunicazione agli inquilini dell'aumen-